

# Piogge e grandinate in Puglia e Basilicata

Acerenza 15-7-1972 Luigi Vincenzo Polora

## Allagamenti e traffico in difficoltà -- Distrutti i raccolti di ortaggi, danneggiati vigneti e oliveti

Violenti temporali con piogge torrenziali ed eccezionali grandinate si sono abbattuti nelle ultime 24 ore anche su Puglia e Basilicata, causando danni ingenti nelle campagne e rendendo particolarmente pericoloso e difficile il traffico sulle strade.

In Puglia le zone più colpite sono state quelle delle provincie di Bari e Brindisi. Nella serata di ieri un nubifragio ha investito in particolare la zona del sud Barese, allagando i campi e distruggendo i raccolti di ortaggi e uva. Sulle strade la visibilità per la violenza dell'acqua, frammista a grandine (chicchi grossi come noci) era ridottissima per cui si sono formate lunghe colonne di automezzi molti dei quali sono rimasti in panne. Per fortuna non ci sono stati gravi incidenti anche perchè la strada era diventata un torrente.

La pioggia ha continuato ad imperversare sino a tarda ora. In moltissimi abitati centinaia le case a pianterreno e gli scantinati allagati. Analoghe situazioni vengono segnala-

te a Mola, Polignano, Monopoli, Acquaviva. In quest'ultimo centro i contadini hanno perduto il raccolto a causa della grandinata. Analogamente è accaduto nell'agro di Fasano. La zona maggiormente colpita è stata quella di Egnazia. Numerosi sono stati anche i soccorsi effettuati ad automobilisti bloccati sulle statali ed in particolare sulla circonvallazione. La grandinata è stata di tale violenza che ha ammaccato numerosi automezzi.

Nel Foggiano il maltempo ha colpito in particolare il Sub Appennino dove ci sono stati come altrove violenti temporali con scariche elettriche e raffiche di bora. In alcune zone l'acqua è caduta frammista a grandine che ha danneggiato uliveti e vigneti. La temperatura è scesa repentinamente dai 35° dell'altro giorno ai 25 di ieri.

Dalla Basilicata viene segnalato un eccezionale nubifragio, durato circa un'ora, su Acerenza e paesi vicini ove naturalmente ci sono stati gravi danni ai fazzoletti di terra coltivati a vigneti, ortaggi e uliveti.